

Giornale fondato da Antonio Gramsci

# L'Unità



FORMULA 1

## La grande volata di Irvine

Vince Hakkinen grazie ad un grave errore di Schumacher, ma il vero eroe del Gran Premio del Canada è l'altro ferrarista, Eddie Irvine che, dopo essere stato spinto fuori pista da Coulthard, è stato protagonista di una rimonta incredibile che l'ha portato sul terzo gradino del podio. Un'impresa che vale la riconferma?



Quotidiano di politica, economia e cultura

LIRE 1.700 - EURO 0.88 LUNEDÌ 14 GIUGNO 1999  
ARRETRATI LIRE 3.400 - EURO 1.76 - ANNO 49 N. 23  
SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45%  
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

A PAGINA 23

# Flessione Ds, Fl prima, vola la Bonino

## Balletto di dati, difficoltà nelle proiezioni: il centrosinistra con oltre il 40% supera il Polo Buona affermazione per il partito di Prodi. Pesante sconfitta per l'asse Fini-Segni

### È CAMBIATA LA GEOGRAFIA DELL'ULIVO

BRUNO MISERENDINO

Gli exit-polls e le prime proiezioni del voto europeo delineano un quadro abbastanza complicato. Stamattina sarà tutto più chiaro, ma le prime indicazioni degli istituti demoscopici sono buone almeno per rilevare le tendenze generali, c'è da dire che la tornata elettorale è stata senz'altro più favorevole ai partiti dell'opposizione, Forza Italia in testa. Intendiamoci, non c'è stato o non è alle viste il terremoto generale auspicato da Berlusconi e anzi nel complesso il centrosinistra, sia pure a fatica, tiene nei confronti del Polo attestandosi, decimale più o meno, poco sotto quella soglia che in modo un po' bizzarro è stata definita come la soglia-salvezza del governo. Ma è chiaro che, sempre dando per buoni exit poll e prime proiezioni, l'astensionismo (come peraltro in un buon numero di paesi europei) e la grande frammentazione delle liste (questa tipicamente italiana) hanno penalizzato sensibilmente le forze della coalizione di governo.

Il Ds vanno indietro rispetto a politiche e europee del '94, perdono vistosamente il primato rispetto a Forza Italia, ma il dato vero, nel centro-sinistra, è che si è di fatto modificata la geografia interna. Si dirà che gli scossoni erano prevedibili e previsti, ma sarà difficile non tenerne conto.

SEGUE A PAGINA 3

**PROIEZIONI** La quinta proiezione Abacus, arrivata dopo le 2 di notte, conferma sostanzialmente i primi sondaggi. Democratici di sinistra al 17,7% Forza Italia al 25,6. Il dato più clamoroso riguarda però la Lista Bonino che viene data al 9,2 per cento. I Democratici di Prodi all'8 per cento. File e proteste si sono avute soprattutto al Sud per i moltissimi elettori che si sono recati ai seggi solo all'ultimo momento e che hanno provocato file e ritardo nell'inizio degli scrutini.

**IL GOVERNO** Il Polo ha immediatamente gridato al sorpasso, chiedendo che D'Alma «tragga le dovute conseguenze dal voto». In realtà la differenza tra i due Poli non è abissale come sembrano voler far credere gli esponenti del centro-destra. Il totale del Polo è 38,5, il totale del centro-sinistra 40,2.

**LE NOVITÀ** Clamoroso il risultato della Lista Bonino. Dopo il flop per l'elezione del presidente della Repubblica, un grandissimo successo. Eccellente anche il risultato dell'Asinello di Prodi.

**GLI SCONFITTI** Ppi, Lista Dini, An con Segni. Brutta sconfitta per il neonato Elefante. Al partito di Fini, l'unione con Segni non ha fatto bene. Pressoché dimezzati i popolari. Sconfitti anche Lega e Rifondazione.

I SERVIZI

DA PAGINA 2 A PAGINA 10

	Proiez. Abacus %	SWG Exit Poll %	Europee '94 %	Politiche '96 %
<b>Democratici di Sinistra</b>	17,7	17,5	19,1	21,1
<b>Rifondazione comunista</b>	4,2	5	6,1	8,6
<b>Comunisti Italiani</b>	1,9	* 7,5	-	-
<b>P. Popolare Italiano</b>	3,5	4,5	10,0	6,8
<b>Rinnovamento It. - L. Dini</b>	1,1	*	-	4,3
<b>Federazione dei Verdi</b>	1,9	*	3,2	2,5
<b>I Democratici</b>	8,0	9	-	-
<b>Forza Italia</b>	25,6	23	30,6	20,6
<b>AN - Patto Segni</b>	10,5	13,5	12,5	15,7
<b>Lega Nord</b>	4,6	4,5	6,6	10,1
<b>Lista Bonino</b>	9,2	9	-	-

IN PRIMO PIANO

◆ Ora la Lega trema Bossi: la gente non vota è colpa del sistema

ROSSI

A PAGINA 9

◆ Comunisti ostaggio della «forbice» Cossutta: governo bene

ANDRIOLO

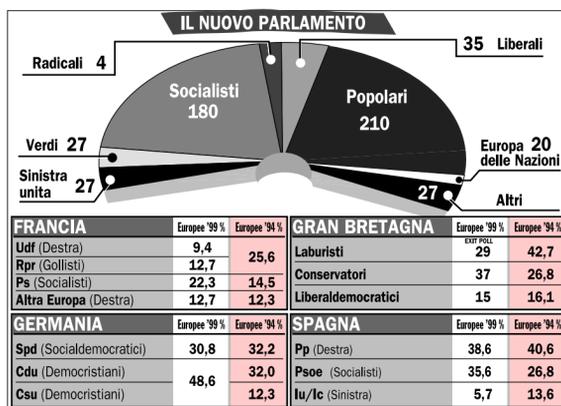
A PAGINA 9

◆ Pasquino: se il voto conta poco, c'è l'effetto sole-mare

BARONI

A PAGINA 7

# Berlino e Londra spingono l'Europa a destra Blair perde la metà dei seggi. In Francia invece vince la sinistra di Jospin



FRANCIA	Europee '99 %	Europee '94 %	GRAN BRETAGNA	Europee '99 %	Europee '94 %
Udf (Destra)	9,4	25,6	Laburisti	29	42,7
Rpr (Gollisti)	12,7		Conservatori	37	26,8
Ps (Socialisti)	22,3	14,5	Liberaldemocratici	15	16,1
Altra Europa (Destra)	12,7	12,3			

GERMANIA	Europee '99 %	Europee '94 %	SPAGNA	Europee '99 %	Europee '94 %
Spd (Socialdemocratici)	30,8	32,0	Pp (Destra)	38,6	40,6
Cdu (Democristiani)	48,6	32,0	Psoe (Socialisti)	35,6	26,8
Csu (Democristiani)		12,3	Iu/Ic (Sinistra)	5,7	13,6

**BRUXELLES** La sonora sconfitta dei laburisti in Inghilterra con la conseguente clamorosa rimonta dei conservatori e la flessione della Spd tedesca accompagnata dal crollo dei Verdi e dal successo Cdu (più 9%) spingono prepotentemente il Parlamento europeo a destra. Almeno stando alle prime proiezioni virtuali dei sondaggi a scrutini appena iniziati. Si salva Jospin: il suo Ps con il 20,5% resta il primo partito in Francia, dove si affermano i Verdi di Cohn-Bendit (11%); si salvano i socialdemocratici portoghesi e austriaci. Negli altri paesi è il centrodestra a conquistare la scena politica: in Belgio perdono i socialisti al governo, in Grecia vince l'opposizione di Nuova democrazia, in Spagna resta primo Aznar (ma in calo) e ha una buona performance il Ps (più 4%). In Svezia vincono i Liberali (dal 4,8 al 14,7%), si afferma la sinistra e calano i socialdemocratici che restano primi. In Finlandia i socialdemocratici perderebbero un seggio. «Per la prima volta in 20 anni i popolari europei stanno per ottenere fino a 30 seggi più dei socialisti» dice il Ppe da Bruxelles. Clamoroso il voto inglese. Blair perde la metà dei suoi seggi: ne aveva 62 su 87.

DA PAGINA 11 A PAGINA 15

L'INTERVISTA

Sassoon: labour bocciato in europeismo

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 10

L'INTERVISTA

Lazar: è Jospin l'unica guida della «gauche»

MARSILLI

A PAGINA 15

### IL «SORPASSO» E L'ANOMALIA DI PARIGI

DALLA REDAZIONE DI BRUXELLES SERGIO SERGI

Il sorpasso c'è stato. Il gruppo del Ppe, il partito dei popolari cristiano-democratici e conservatori, sarà il primo nel parlamento europeo di Strasburgo. Il dato è provvisorio ma con 224 seggi su 626, una decina in più rispetto al 1994, distanzia il gruppo del Pse, il raggruppamento dei partiti socialisti e socialdemocratici che dovrebbero ottenere 185 deputati rispetto ai 214 uscenti. Il panorama dell'emiclo di Strasburgo sarà modificato anche dall'affermazione delle liste liberal-democratiche e dei Verdi un po' dappertutto per l'Unione che, con il gruppo dell'Eldr, costituiranno una cerniera per la formazione di nuove maggioranze. La sconfitta del Pse, stando ai primi risultati, è dovuto in maniera prevalente al risultato dell'Spd del cancelliere Gerhard Schröder e dei laburisti di Tony Blair: sono franati. I socialdemocratici tedeschi si attestano al 30,8%, con 33 seggi, contro un exploit della Cdu di Kohl e Schäuble che sfiora la maggioranza assoluta con il 48,6% conquistando 53 seggi su 99 che spettano alla Germania. Il cancelliere ha ammesso subito la debacle, non poteva fare diversamente di fronte alla solare rivincita cristiano-democratica, incassando il «segnale» inequivocabile venuto dalle urne. La bassa partecipazione ha fatto il resto. È il caso del voto in Gran Bretagna dove i laburisti, anche a causa del passaggio al sistema proporzionale, arrivano a perdere quasi la metà dei seggi: dai 62 del '94 ai 34 di oggi, favorendo i conservatori che passano da 18 a

SEGUE A PAGINA 11

# Kosovo, scontri fra serbi e forza Onu. Uccisi due giornalisti

## Sparatorie a Prizren con i militari tedeschi e a Pristina con gli inglesi: tre morti, tre feriti

**il fisco**  
per essere sempre aggiornati

in edicola a L. 11.000 o in abbonamento

1.07.1999 / 30.06.2000  
48 numeri, L. 460.000  
12.000 pagine minimo

MODALITÀ ABBONAMENTO

Assegno Banc. o versamento sul c/c post. n. 61844007 intestato a: ETI S.p.A. viale Mazzini, 25 - 00195 Roma

INFORMAZIONI: 06.32.17.538 - 06.32.17.578

**ROMA** Scontri a fuoco fra la forza militare dell'Onu e i militari serbi in Kosovo. È accaduto a Prizren e a Pristina. A poche ore dal suo ingresso a Prizren, il contingente tedesco della forza di pace è stato coinvolto in uno scontro a fuoco nel centro della città. Da una vettura civile due serbi hanno sparato contro uno dei blindati della Kfor che presidiava un incrocio vicino all'ufficio postale. I tedeschi hanno reagito, l'autista è rimasto ucciso da un colpo alla nuca, il suo compagno è morto poco dopo. Fuori Pristina lo scontro è avvenuto fra i para britannici e un poliziotto serbo in borghese. Uccisi anche due giornalisti tedeschi. Continuano invece i colloqui fra Mosca e Washington, in cerca di una difficile intesa sulla presenza del contingente russo in Kosovo.

I SERVIZI DA PAGINA

### Nella trappola dei cecchini serbi

I militari britannici entrano a Pristina accolti come liberatori, i serbi si ritirano tra gli insulti degli albanesi. La tensione è alta. Un cecchino serbo ucciso da un para. Inserata, vicino alla capitale, durante un'altra sparatoria, muoiono due giornalisti tedeschi.

MASTROLUCA

A PAGINA 17

### I bersaglieri verso Pec

È entrato in Kosovo al completo il contingente italiano della Kfor. Una lunga marcia, attraverso villaggi da due mesi isolati dal mondo e assediati da atrocità e bombe, porterà i bersaglieri fino a Pec, dove giungeranno oggi.

FONTANA

A PAGINA 19

### Scontro a fuoco

per i soldati della Kfor

A poche ore dal suo ingresso a Prizren, il contingente tedesco è stato coinvolto in uno scontro a fuoco nel centro della città. Da una vettura civile due serbi hanno sparato contro uno dei blindati della Kfor. I tedeschi hanno reagito, l'autista è rimasto ucciso.

FIERRO

A PAGINA 18

### Silvestri: «Inaccettabile una spartizione»

Concedere un settore del Kosovo al controllo dei russi potrebbe precludere un'inaccettabile spartizione. Meglio cercare un altro compromesso. È l'opinione di Stefano Silvestri, vicepresidente dell'Istituto affari internazionali.

DE GIOVANNANGELI

A PAGINA 17

**Test clinici in America sulla crema per ridurre le adiposità di «cosce, glutei, ventre»**

Nelle farmacie italiane è disponibile il trattamento

**NEW YORK** «È Riducente Cosce, Glutei, Ventre il numero uno dei centimetri di troppo». La dichiarazione è arrivata dai Laboratori Sirky e fa seguito ad una serie di test clinici di efficacia e sicurezza che hanno dimostrato la capacità coadiuvante di questa nuova pomata cosmetica nella riduzione in centimetri delle adiposità localizzate del corpo. La sperimentazione scientifica, condotta dai ricercatori Americani Dr. David Yeung e Dr.

Walter Smith, è durata due mesi ed ha coinvolto 30 volontari. Le notizie trapelate da New York, dove sono stati resi noti i risultati della sperimentazione clinica, hanno raggiunto l'Italia, dove le richieste del prodotto sono sempre più numerose. Il nome del trattamento cosmetico è «Riducente Cosce, Glutei, Ventre» ed è distribuito nelle farmacie italiane dalla Società Sirky che ha finanziato le ricerche ed è titolare dell'esclusiva formula.

